

<b>nome progetto</b>	<b>Resiliente...Mente – Giovani Energie di Cittadinanza 2017</b>																													
<b>Enti Coinvolti</b>	<p>ENTE CAPOFILA CESV Centro servizi per il volontariato Iscritto all'albo Regionale del Lazio in Prima Classe Codice NZ00145</p> <p><b>Comune di Borgorse</b> Ente di 4<sup>a</sup> classe iscritto all'Albo Regionale Lazio degli enti di Servizio Civile Codice ente: NZ07294 Sede legale: Viale Micangeli, 24 - Borgorse Codice Fiscale 00122520570</p> <p><b>Comunità Montana Salto Cicolano,</b> ente di 4<sup>a</sup> classe iscritto all'Albo Regionale Lazio degli enti di Servizio Civile codice ente: NZ04704 Sede legal: Via del Lago, 12 - Fiumata di Petrella Salto (RI) Codice Fiscale: 80005790573</p> <p><b>Riserva Naturale Monti Navegna e Cervia,</b> ente di 3<sup>a</sup> classe iscritto all'Albo Regionale Lazio degli enti di Servizio Civile Codice ente: NZ04126 Sede legale: in Via Roma 33 - Varco Sabino – Rieti Codice Fiscale 90009830572</p>																													
<b>ambito d'intervento</b>	<b>Settore: B-Protezione civile - 01, 04 – prevenzione incendi; ricerca e monitoraggio zone rischio</b>																													
<b>Posti e sedi</b>	<p><b>19 volontari</b> senza vitto e alloggio, presso l' Associazione nelle sedi sotto indicate: <b>1400 ore annuo – 5 giorni settimanali</b></p> <table border="1" data-bbox="363 1489 1528 1973"> <thead> <tr> <th><u>Sede di attuazione</u></th> <th><u>Comune</u></th> <th><u>Indirizzo</u></th> <th><u>Cod. sede</u></th> <th><u>N. vol. per sede</u></th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Noe Rieti c/o Ass.ne Noe</td> <td>Rieti</td> <td>Via L. Padronetti, snc</td> <td>69512</td> <td>2</td> </tr> <tr> <td>Noe rieti 2 c/o Ass.ne Noe</td> <td>Borgorse</td> <td>via Monte Bruno SNC</td> <td>130230</td> <td>2</td> </tr> <tr> <td>GVCSA Fara c/o Ass.ne GVCSA</td> <td>Fara in Sabina</td> <td>Strada provinciale 41c 214</td> <td>130273</td> <td>2</td> </tr> <tr> <td>Centro Visite Di Ascrea c/o Riserva Navegna Cervia</td> <td>Ascrea (RI)</td> <td>Via Aldo Moro 1</td> <td>130427</td> <td>2</td> </tr> </tbody> </table>					<u>Sede di attuazione</u>	<u>Comune</u>	<u>Indirizzo</u>	<u>Cod. sede</u>	<u>N. vol. per sede</u>	Noe Rieti c/o Ass.ne Noe	Rieti	Via L. Padronetti, snc	69512	2	Noe rieti 2 c/o Ass.ne Noe	Borgorse	via Monte Bruno SNC	130230	2	GVCSA Fara c/o Ass.ne GVCSA	Fara in Sabina	Strada provinciale 41c 214	130273	2	Centro Visite Di Ascrea c/o Riserva Navegna Cervia	Ascrea (RI)	Via Aldo Moro 1	130427	2
<u>Sede di attuazione</u>	<u>Comune</u>	<u>Indirizzo</u>	<u>Cod. sede</u>	<u>N. vol. per sede</u>																										
Noe Rieti c/o Ass.ne Noe	Rieti	Via L. Padronetti, snc	69512	2																										
Noe rieti 2 c/o Ass.ne Noe	Borgorse	via Monte Bruno SNC	130230	2																										
GVCSA Fara c/o Ass.ne GVCSA	Fara in Sabina	Strada provinciale 41c 214	130273	2																										
Centro Visite Di Ascrea c/o Riserva Navegna Cervia	Ascrea (RI)	Via Aldo Moro 1	130427	2																										

Sede Comunale, Biblioteca, Centro Anziano e Punto Informativo c/o Riserva Navegna Cervia	Nespolo (RI)	Via Roma 156	130430	2
Ufficio Tecnico c/o Comunità Montana Salto Cicolano	Petrella Salto (RI)	Via Del Lago 12	92379	3
Comune Di Borgorose c/o Comune di Borgorose	Borgorose (RI)	Via Michelangeli 24	129570	4
Palestra Posta c/o Ass.ne Armellino '92	Posta (RI)	Via Roma SNC	134296	2

Si ricorda inoltre che il progetto riserva 2 posti per volontari con bassa scolarizzazione uno nella sede del Comune di Borgorose codice sede 129570 ed uno nella sede della Comunità montana salto Cicolano codice sede 92379.

**breve  
descrizione  
del progetto**

Il settore di intervento del progetto “Resiliente...Mente - Giovani Energie di Cittadinanza” è la protezione civile, ed il territorio interessato è quello della Provincia di Rieti, con particolare riferimento a 4 diversi Distretti sociali ed a 6 centri operativi intercomunali (da qui in avanti identificati come COI. Si tratta in particolare dei distretti del Capoluogo (distretto socio sanitario RI1; Coi 5° e 6° Zona), del Cicolano (distretto socio sanitario RI4; Coi 8° zona) e della “Bassa Sabina” (distretti RI2 e RI3 e Coi 11°, 12° e 13° zona).

**Destinatari e  
beneficiari del  
progetto**

**Destinatari e beneficiari**

Per la sua natura, un progetto che come il presente intende rafforzare un sistema strutturato di prevenzione, tutela e controllo del territorio, si rivolge all'intera cittadinanza dei 4 Distretti socio – sanitari e delle 6 zone COI della Provincia di Rieti interessati. La cittadinanza nel suo insieme rappresenta dunque il destinatario e il beneficiario diretto dell'intervento.

**Obiettivi**

**Obiettivo generale del progetto**

L'obiettivo generale del presente progetto è quello di tutelare e salvaguardare il territorio e la popolazione dai fattori di rischio esistenti.

**obiettivi  
specifici**

Gli obiettivi specifici saranno invece due, e precisamente:

- migliorare la capacità di tutela del territorio attraverso un'attività costante di monitoraggio, prevenzione e di risposta precoce agli eventi calamitosi ed alle emergenze;
- sensibilizzare la popolazione e le istituzioni locali, promuovendo la loro consapevolezza rispetto alla necessità della prevenzione, dell'informazione e della corretta pianificazione degli interventi di protezione civile.

**risultati attesi**

Di seguito individueremo per ciascuna criticità e relativo bisogno sociale indicato al paragrafo 6 un corrispondente risultato atteso.

### 1. Ridotto il rischio idrogeologico e di incendi

Si effettuerà un attento e costante monitoraggio del territorio volto a migliorare la conoscenza delle caratteristiche e delle specificità locali ed aumentare il livello di capacità ed efficacia degli interventi preventivi o di emergenza. Sarà aggiornata costantemente e/o creata dove non esistente la mappatura delle aree a rischio frana/smottamento e saranno promosse azioni di prevenzione di eventi calamitosi.

Si promuoverà la diffusione di decaloghi per il corretto comportamento da tenere per evitare incendi colposi e, per quanto riguarda gli incendi dolosi, si farà un'opera di sensibilizzazione delle istituzioni perché tengano aggiornato il Catasto delle aree percorse dal fuoco e emanino comunicati in cui si evidenzino le conseguenze penali per chi appicca volontariamente incendi.

### 2. Ridotta l'esposizione all'evento sismico

Si promuoverà l'aggiornamento degli studi specifici sul territorio affinché vengano ridefinite le fasce di sismicità (microzonazione sismica) ed i conseguenti vincoli in tema di costruzione etc. Si collaborerà all'aggiornamento e diffusione dei piani comunali e provinciale di protezione civile.

Saranno quindi formati gli studenti e la cittadinanza in generale sul comportamento da tenere in caso di evento sismico.

### 3. Promossa una cultura della prevenzione

Saranno svolti interventi per sensibilizzare sia i cittadini che gli amministratori ai vari livelli, promuovendo una cultura della prevenzione ed una attenzione alla tutela del territorio. Si farà in modo che intorno al sistema di protezione civile si sviluppi un'attenzione particolare una politica di valorizzazione e salvaguardia, ma anche una migliore conoscenza di un patrimonio naturalistico prezioso e spesso sconosciuto. Saranno quindi formati gli studenti e la cittadinanza in generale sul comportamento da tenere per la prevenzione degli incendi ed in caso di evento sismico o alluvione. A tale obiettivo sono particolarmente rivolti gli accordi di partenariato con le scuole e con i comuni dove verranno organizzati rispettivamente incontri con prove di evacuazione e di presentazione del piano comunale di protezione civile. Tali azioni concorreranno al raggiungimento dei risultati attesi indicati in precedenza determinando a loro volta una riduzione dei rischi sopra menzionati.

**indicatori di  
risultato  
(facoltativo)**

<b>Risultati attesi</b>	<b>Indicatori di risultato</b>
<b>Ridotto il rischio idrogeologico e di incendi</b>	Incremento del 15% dell'attività di monitoraggio rispetto al 2015 Verificato l'esistenza/l'aggiornamento del catasto delle aree percorse dal fuoco in tutti i comuni coinvolti Verificata l'esistenza/l'aggiornamento delle mappature delle aree a rischio frana/smottamento
<b>Ridotta l'esposizione all'evento sismico</b>	Verificato l'aggiornamento dei piani di protezione civile dei 4 comuni sede di progetto Realizzate attività di sensibilizzazione rivolte a cittadini e studenti; Sensibilizzate le amministrazioni locali alla realizzazione di studi sulla microzonazione sismica;
<b>Promossa una cultura della prevenzione</b>	Realizzate attività di sensibilizzazione rivolte a 2.000

		<p>cittadini (almeno il 20% anziani/disabili) ed ai 23 comuni interessati dal progetto; Realizzati incontri nelle scuole;</p>								
<p><b>Condizioni di servizio</b></p>	<p><b>1400 ore annuo – 5 giorni settimanali</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Disponibilità alla flessibilità oraria;</li> <li>• Disponibilità a svolgere mansioni di servizio civile anche nei giorni festivi</li> <li>• Disponibilità a spostarsi dalla sede di servizio per missioni specifiche per attività legate al progetto o alla formazione personale, anche con pernottamenti fuori sede con spese a carico dell’Ente.</li> </ul>									
<p><b>ruolo ed attività previste per i volontari nell’ambito del progetto</b></p>	<p>Le mansioni svolte dai volontari nell’ambito di ciascuna delle 3 azioni saranno le seguenti</p> <table border="1" data-bbox="402 797 1490 2042"> <thead> <tr> <th data-bbox="402 797 651 869">Azioni del progetto</th> <th data-bbox="651 797 1490 869">Attività previste per i giovani del SCN</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td data-bbox="402 869 651 1312"> <p><b>1. Attività di riduzione rischio incendi e idrogeologico</b></p> </td> <td data-bbox="651 869 1490 1312"> <p>Affiancheranno i volontari più esperti nelle attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- monitoraggio periodico del territorio con ausilio dei mezzi di protezione civile con particolare riferimento alle aree maggiormente esposte a rischio ed ai periodi di maggiore esposizione;</li> <li>- raccolta ed analisi dei piani di emergenza comunali, provinciale e catasti aree percorse da fuoco;</li> <li>- aggiornamento mappatura delle aree a rischio;</li> <li>- avvistamento incendi;</li> <li>- gestione della segreteria in particolar modo in situazioni di emergenza;</li> <li>- radiocollegamenti in emergenza;</li> </ul> </td> </tr> <tr> <td data-bbox="402 1312 651 1644"> <p><b>2. Attività di riduzione esposizione evento sismico</b></p> </td> <td data-bbox="651 1312 1490 1644"> <p>Affiancheranno i volontari più esperti nelle attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- organizzazione di incontri per sensibilizzazione delle amministrazioni alla realizzazione/aggiornamento dei piani di emergenza comunali;</li> <li>- organizzazione di incontri per sensibilizzazione delle amministrazioni alla realizzazione di studi di microzonazione sismica individuando i vari vincoli previsti per le nuove costruzioni e gli interventi di adeguamento per i vecchi;</li> </ul> </td> </tr> <tr> <td data-bbox="402 1644 651 2042"> <p><b>3. Attività di sensibilizzazione della cittadinanza e degli enti locali</b></p> </td> <td data-bbox="651 1644 1490 2042"> <p>Affiancheranno i volontari più esperti nelle attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- realizzazione dei testi dei volantini per la sensibilizzazione contro rischio sismico, alluvione e rischio incendio;</li> <li>- distribuzione del materiale informativo;</li> <li>- presa contatti scuole di ogni ordine e grado;</li> <li>- organizzazione e gestione degli incontri nelle scuole per l’educazione alla prevenzione,</li> <li>- organizzazione prove di evacuazione nelle scuole;</li> <li>- organizzazione di esercitazioni;</li> <li>- realizzazione di incontri sul territorio per la presentazione del piano comunale di protezione civile.</li> </ul> </td> </tr> </tbody> </table>		Azioni del progetto	Attività previste per i giovani del SCN	<p><b>1. Attività di riduzione rischio incendi e idrogeologico</b></p>	<p>Affiancheranno i volontari più esperti nelle attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- monitoraggio periodico del territorio con ausilio dei mezzi di protezione civile con particolare riferimento alle aree maggiormente esposte a rischio ed ai periodi di maggiore esposizione;</li> <li>- raccolta ed analisi dei piani di emergenza comunali, provinciale e catasti aree percorse da fuoco;</li> <li>- aggiornamento mappatura delle aree a rischio;</li> <li>- avvistamento incendi;</li> <li>- gestione della segreteria in particolar modo in situazioni di emergenza;</li> <li>- radiocollegamenti in emergenza;</li> </ul>	<p><b>2. Attività di riduzione esposizione evento sismico</b></p>	<p>Affiancheranno i volontari più esperti nelle attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- organizzazione di incontri per sensibilizzazione delle amministrazioni alla realizzazione/aggiornamento dei piani di emergenza comunali;</li> <li>- organizzazione di incontri per sensibilizzazione delle amministrazioni alla realizzazione di studi di microzonazione sismica individuando i vari vincoli previsti per le nuove costruzioni e gli interventi di adeguamento per i vecchi;</li> </ul>	<p><b>3. Attività di sensibilizzazione della cittadinanza e degli enti locali</b></p>	<p>Affiancheranno i volontari più esperti nelle attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- realizzazione dei testi dei volantini per la sensibilizzazione contro rischio sismico, alluvione e rischio incendio;</li> <li>- distribuzione del materiale informativo;</li> <li>- presa contatti scuole di ogni ordine e grado;</li> <li>- organizzazione e gestione degli incontri nelle scuole per l’educazione alla prevenzione,</li> <li>- organizzazione prove di evacuazione nelle scuole;</li> <li>- organizzazione di esercitazioni;</li> <li>- realizzazione di incontri sul territorio per la presentazione del piano comunale di protezione civile.</li> </ul>
Azioni del progetto	Attività previste per i giovani del SCN									
<p><b>1. Attività di riduzione rischio incendi e idrogeologico</b></p>	<p>Affiancheranno i volontari più esperti nelle attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- monitoraggio periodico del territorio con ausilio dei mezzi di protezione civile con particolare riferimento alle aree maggiormente esposte a rischio ed ai periodi di maggiore esposizione;</li> <li>- raccolta ed analisi dei piani di emergenza comunali, provinciale e catasti aree percorse da fuoco;</li> <li>- aggiornamento mappatura delle aree a rischio;</li> <li>- avvistamento incendi;</li> <li>- gestione della segreteria in particolar modo in situazioni di emergenza;</li> <li>- radiocollegamenti in emergenza;</li> </ul>									
<p><b>2. Attività di riduzione esposizione evento sismico</b></p>	<p>Affiancheranno i volontari più esperti nelle attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- organizzazione di incontri per sensibilizzazione delle amministrazioni alla realizzazione/aggiornamento dei piani di emergenza comunali;</li> <li>- organizzazione di incontri per sensibilizzazione delle amministrazioni alla realizzazione di studi di microzonazione sismica individuando i vari vincoli previsti per le nuove costruzioni e gli interventi di adeguamento per i vecchi;</li> </ul>									
<p><b>3. Attività di sensibilizzazione della cittadinanza e degli enti locali</b></p>	<p>Affiancheranno i volontari più esperti nelle attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- realizzazione dei testi dei volantini per la sensibilizzazione contro rischio sismico, alluvione e rischio incendio;</li> <li>- distribuzione del materiale informativo;</li> <li>- presa contatti scuole di ogni ordine e grado;</li> <li>- organizzazione e gestione degli incontri nelle scuole per l’educazione alla prevenzione,</li> <li>- organizzazione prove di evacuazione nelle scuole;</li> <li>- organizzazione di esercitazioni;</li> <li>- realizzazione di incontri sul territorio per la presentazione del piano comunale di protezione civile.</li> </ul>									

## formazione generale

### Tecniche e metodologie di realizzazione e previste:

Nella realizzazione dei diversi moduli formativi sarà utilizzata la Metodologia Attiva che alterna diverse situazioni e tipi di coinvolgimento da parte dei volontari.

L'equipe formativa ha a sua disposizione un'ampia gamma di strumenti didattici più o meno strutturati tra cui possiamo citare:

- il lavoro in piccoli gruppi
- la lezione frontale
- comunicazione in plenaria
- lo studio dei casi
- il gioco di ruolo (*roleplay*) e le simulazioni

### Piattaforma di E – learning

Per la gestione delle attività formative il CESV si avvarrà inoltre del supporto di strumenti e metodi di formazione in rete a distanza (eLearning).

**La formazione si svilupperà come definito dalla Determina UNSC del 4/4/06, secondo i seguenti moduli:**

### Contenuti della formazione:

Dalla Patria all'azione solidale	Definizione di un'identità di gruppo dei volontari in servizio civile che esprimeranno le loro idee sul servizio civile, le proprie aspettative, le motivazioni e gli obiettivi individuali.
Dall'OdC al SCN	Il passaggio dall'obbligo alla gratuità, una scelta consapevole per la crescita sociale e individuale
Il dovere di difesa della Patria	La difesa civile, la pace e diritti umani alla luce della Costituzione italiana, della Carta Europea e dell'ONU
La difesa civile non armata e nonviolenta	Come si realizza la difesa alternativa sul piano istituzionale, di movimento e della società civile. La "gestione e trasformazione nonviolenta dei conflitti", tra quotidiano e internazionale
La protezione civile	Protezione civile intesa come collegamento tra difesa della Patria e difesa dell'ambiente, del territorio e delle popolazioni
La solidarietà e le forme di cittadinanza	Il principio costituzionale di solidarietà sociale e la lotta all'emarginazione e all'esclusione sociale. Il concetto di cittadinanza e di promozione sociale, come appartenenza ad una collettività territoriale. La cittadinanza attiva, il servizio civile come anno di impegno, di condivisione e di solidarietà. Rapporto tra le istituzioni e le organizzazioni della società civile per la promozione umana e la difesa dei diritti delle persone. Una sussidiarietà per un welfare dei diritti. Solidarietà tra globalizzazione e territorio, un approccio multiculturale.
SCN, volontariato e associazionismo	Affinità e le differenze tra le varie figure che operano sul territorio. Sarà chiarito il significato di "servizio" e di "civile"
La normativa e la Carta di impegno	Le norme previste dal legislatore, nonché quelle di applicazione che regolano il sistema del servizio civile nazionale
Diritti e doveri del volontario SCN	Ruolo e la funzione del giovane in Servizio
Presentazione dell'Ente	Storia, caratteristiche, obiettivi e modalità organizzative della Rete Bianca e Bernie
Il lavoro per progetto	Progettazione: valutazione di esito, di efficacia ed efficienza del progetto e la valutazione della crescita umana dei volontari in SCN

### Durata

La formazione generale ha una durata di 45 ore

### Formazione specifica

All'interno del progetto, la formazione specifica è considerata come parte integrante del percorso educativo rappresentato dal servizio civile. Nell'approccio adottato, il percorso di

**Tecniche e metodologie di realizzazione previste:**

formazione non avrà infatti solo lo scopo di fornire ai giovani le conoscenze pratiche necessarie per il lavoro operativo, ma anche quello di motivare i giovani e stimolare la loro sensibilità rispetto a temi come la solidarietà, i diritti fondamentali delle persone, l'impegno sociale e civico e a mettere alla prova competenze trasversali necessarie alla futura entrata nel mondo del lavoro.

In considerazione di questo, la formazione non sarà strutturata solo sulla base di "lezioni frontali", ma prevederà invece metodologie interattive e che rendano possibile la partecipazione attiva da parte dei giovani del servizio civile, in un contesto di lavoro di gruppo e di presa in carico responsabile dell'elaborazione delle tematiche proposte., con attenzione al compito da svolgere e alla gestione del tempo e degli strumenti a disposizione.

Lo scopo della formazione non sarà solo quello di fornire ai giovani del servizio civile nozioni sulle conoscenze tecnico-teoriche necessarie al lavoro, ma anche quello di dare ai giovani stessi strumenti in ambito relazionale, e di renderli pronti a cogliere certe necessità di comunicazione con gli utenti e i loro familiari, di interpretarle nel modo più corretto, di rispondere in maniera adeguata.

Presentiamo di seguito il programma dei moduli:

**Contenuti della formazione:**

Modulo	Contenuti formativi	Monte ore
<b>Il sistema di protezione civile e gli ultimi aggiornamenti normativi</b>	Legislazione nazionale sul volontariato L. 266/91 e sul volontariato di protezione civile L. 225/92, DPR 2001 E DL 15 maggio 2012, n. 59; Legislazione regionale di protezione civile L.R.1985 e L.R. n. 100 del 12 luglio 2012; La protezione civile nell'Unione Europea-cenni-; Il metodo AUGUSTUS;Il Piano Provinciale di protezione civile; Il Servizio Nazionale di Protezione Civile Italiano; Il Servizio Regionale di Protezione Civile La Provincia – competenze in materia di Protezione Civile; La Prefettura – competenze in materia di Protezione Civile. Il Comune - competenze in materia di Protezione Civile; Le Associazioni di volontariato di Protezione Civile; I gruppi comunali di Protezione Civile; Le attività di Protezione Civile : -Preavvisi -Prevenzione -Soccorso -Superamento dell'emergenza I Piani Comunali e Provinciale di Protezione Civile.	<b>4 ore</b>
<b>I piani di antincendio boschivo</b>	- Gli schemi per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi I piani AIB nelle riserve naturali	<b>4 ore</b>
<b>La campagna Antincendio Boschivo</b>	- I tipi di incendi: di lettiera, di strato erbaceo, di sottobosco, di chioma, passivo, attivo, indipendente;	<b>6 ore</b>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Le cause degli incendi. Intenzionale, accidentale, le percentuali. I fattori accidentali. I fattori dolosi. Comunità vegetali a rischio incendi boschivi;</li> <li>- La campagna antincendio</li> <li>- L'avvistamento: da terra fisso, da terra mobile</li> <li>- Il pattugliamento, luoghi strategici e punti panoramici</li> <li>- La segnalazione</li> <li>- Gestione della segreteria: invio corrispondenza, verbali d'intervento, foglio di marcia</li> <li>- La sala operativa</li> <li>- Manutenzione delle attrezzature</li> <li>- Previsione, prevenzione, soccorso e superamento dell'emergenza</li> </ul>	
<b>Rianimazione polmonare BLS</b>	<p>Il corso è realizzato secondo gli standard ILCOR, ERC/IRC ed ha l'obiettivo di diffondere la conoscenza delle tecnica della rianimazione cardiopolmonare (RCP). Prevede una prima parte teorica ed una pratica in cui vengono affrontate le quattro fasi del processo di rianimazione cardiopolmonare ovvero la catena della sopravvivenza:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Allarme immediato</li> <li>2. Rianimazione cardiopolmonare</li> <li>3. Defibrillazione precoce</li> <li>4. Soccorso avanzato</li> </ol>	<b>5 ore</b>
<b>Elementi di cartografia</b>	Nozioni generali di cartografia; Carte geografiche e mappe; Saper leggere una mappa; Simbologie e grafica; Uso della bussola; Come orientarsi su una mappa; Sistema GIS-GPS. Esercitazione.	<b>15 ore</b>
<b>Conoscenza di T.L.C. e uso degli apparati ricetrasmittenti</b>	Nozioni generali di telecomunicazione; Le varie frequenze radio e loro uso; Apparati radio FM, AM, OL; Apparati digitali e Rete DMR Regionale, Codici fonetici internazionali; Uso delle ricetrasmittenti in caso di emergenze e calamità. applicazioni cartografiche. Funzionamento di una Sala Operativa Esercitazione sul campo	<b>15 ore</b>
<b>Gestione delle emergenze</b>	Le calamità naturali: il terremoto, le alluvioni. Le catastrofi causate dall'uomo: nubi tossiche, inquinamento idrico, contaminazione nucleare, batteriologica e chimica. Come intervenire e gestire le grandi catastrofi in base al tipo alle aree colpite e alla conformazione del territorio il ruolo della protezione civile, delle istituzioni, dei volontari. La chimica del fuoco; Incendi per cause accidentali, colposi, dolosi; Comportamento in caso di incendio; Conoscenza e uso degli estintori e degli idranti; Gli incendi boschivi; Tecniche di intervento; La sicurezza e la prevenzione degli incendi.	<b>6 ore</b>
<b>Uso di veicoli speciali e tecniche di intervento</b>	Attrezzature antincendio di prevenzione e repressione. Motosega, verricello, paranco, grù. Veicoli fuoristrada e movimento terra .	<b>5 ore</b>

<p><b>Durata</b></p> <p><b>Competenze acquisibili dai volontari:</b></p>	<p><b>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari ai progetti di servizio civile</b></p>	<p>Valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute connessi all'attività dell'Ente in generale e dei compiti assegnati ai giovani in servizio civile nello specifico.</p>	<p><b>4 ore</b></p>
	<p><b>Orientamento al lavoro</b></p>	<p>Legislazione sul lavoro e i soggetti del mercato del lavoro La ricerca di un impiego La scrittura del CV Il colloquio di lavoro La certificazione delle competenze informali</p>	<p><b>8 ore</b></p>
	<p><b>Totale monte ore</b></p>		<p><b>72 ore</b></p>

Il presente progetto fornirà ai giovani in servizio i seguenti attestati validi ai fini professionali:  
L'Università La Sapienza di Roma riconosce crediti formativi per le seguenti Facoltà e corsi di Laurea:  
Facoltà di Medicina e Psicologia con i Corsi di Laurea in:  
- Scienze dell'Educazione e della Formazione (triennale) 12 CFU  
- Pedagogia e scienze dell'Educazione e Formazione (Magistrale) 12 CFU  
L'Università La Sapienza di Roma riconosce eventuali tirocini per le seguenti facoltà o corsi di Laurea:  
Facoltà di Medicina e Psicologia con i Corsi di Laurea in:  
- Scienze dell'Educazione e della Formazione (triennale)  
- Pedagogia e scienze dell'Educazione e Formazione (Magistrale)

I giovani in Servizio Civile presso i progetti della rete Giovani Energie di Cittadinanza curata dal CESV acquisiranno una serie di competenze sia di tipo tecnico che trasversale importanti e spendibili in termini di occupabilità futura, che verranno attestate sia dallo stesso CESV che da un ente di formazione per adulti come il CPIA 3 di Roma:

1) Il CESV, rilascerà a fine servizio un attestato relativo alle competenze acquisite durante i percorsi di formazione generale e specifica e alle mansioni svolte durante l'espletamento del servizio.  
Nello specifico le competenze acquisite e riconosciute sono:  
Elementi di Comunicazione  
Elementi di Gestione del conflitto  
Il lavoro in gruppo  
Leadership  
Attività svolte nello specifico progetto.

2) In base a una convenzione stipulata con CESV, il 3° CPIA di Roma – Centro provinciale per l'Istruzione degli Adulti, rilascerà ai volontari una attestazione che individua per ogni volontario e ogni progetto specifico le competenze operative e trasversali acquisite nello svolgimento del percorso di servizio civile, che li preparino all'entrata nel mondo del lavoro.

Nello specifico le competenze acquisite e riconosciute attraverso questi 2 percorsi sono:  
Competenze Organizzative:

programmazione delle attività  
problem solving  
gestione attività di amministrazione e contabilità  
gestione attività di raccolta fondi  
organizzazione e gestione eventi  
utilizzo piattaforme e sistemi informatici

Competenze Relazionali:

capacità di mediazione  
saper gestire i rapporti interpersonali  
saper lavorare in equipe

Competenze Emozionali:

capacità di prendere iniziativa  
capacità decisionale  
fiducia in se stessi  
senso di responsabilità

propensione al cambiamento e sapersi adattare ai contesti

Oltre alla attestazione delle competenze acquisite, i progetti della Rete, si avvarranno di una serie di convenzioni e protocolli di intesa con Istituzioni educative, l'Università e Reti di Terzo Settore che offriranno ai giovani in servizio civile la possibilità di veder valorizzata e certificata la propria crescita in termini di competenze trasversali e specifiche e sviluppare esperienze formative on the job e tirocini lavorativi presso più di 40 strutture in tutta la regione.

Il Sistema Orientamento al Lavoro dell'Università La Sapienza – SOUL – ed il CESV Lazio hanno stipulato una convenzione riguardante l'orientamento al lavoro e la realizzazione di bilanci di competenze a favore dei giovani del Servizio Civile.

La convenzione in oggetto garantisce in particolare ai giovani del servizio civile impiegati nel progetto:

Segnalazione ai giovani del SCN di opportunità di lavoro offerte dalle aziende e dalle associazioni partner di SOUL e della rete Giovani Energie di Cittadinanza;

Promozione di iniziative di orientamento al lavoro dei giovani del SCN curate da SOUL e CESV Lazio;

Possibilità di realizzazione di colloqui e comunicazione diretta con le aziende associate a SOUL;

Valorizzazione delle competenze sviluppate nel corso dell'anno di servizio civile.

Il CESV ha inoltre stipulato tre convenzioni con:

il CNCA Lazio Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza del Lazio;

il Consorzio di Cooperative Sociali - Associazione Città Visibile Onlus e

la Rete di piccole associazioni non lucrative – PAIR

per lo svolgimento presso gli enti associati di tirocini lavorativi aperti ai giovani in servizio civile presso la rete coordinata dal CESV. Le convenzioni citate hanno le seguenti caratteristiche:

fornire ai giovani associati di CESV e in particolare ai volontari che svolgono il servizio civile nei progetti della rete Giovani Energie di Cittadinanza e negli enti collegati al CESV la possibilità di svolgere un periodo di tirocinio/stage presso le proprie strutture e le strutture associate;

si stima che le strutture adatte ad accogliere i giovani del servizio civile nei campi educazione, formazione, tutela dei diritti, immigrazione, ambiente, cultura, salute siano

almeno 20 per una media di 5 inserimenti nel corso dell'anno, per un totale di 100 posti di tirocinio/stage;

rilasciare una certificazione dell'avvenuto tirocinio/stage valida ai fini curriculari ed inseribile nella certificazione delle competenze.

Relativamente alle convenzioni citate il CESV si impegna a:

- utilizzare il percorso di valutazione delle competenze previsto nel progetto per indirizzare i giovani in servizio presso le opportunità di tirocinio più adatte al singolo giovane;
- organizzare i percorsi di tirocinio/stage in relazione alle disponibilità delle singole strutture di accoglienza;
- fornire un tutor e l'assicurazione dei giovani inseriti nei tirocini/stage.